

Piano Triennale Offerta Formativa

IC V.BRANCATI - CATANIA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC V.BRANCATI - CATANIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 08/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9929/A19 del 21/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 08/01/2019 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Contesto

L'Istituto Comprensivo "V. Brancati", composto da tre Plessi distanti fra loro parecchi chilometri, è ubicato nella periferia sud-ovest della città di Catania, esattamente nei quartieri di Librino e San Giorgio (VI Circoscrizione), in un'area altamente a "rischio" per fenomeni di microcriminalità di difficile soluzione e per degrado ambientale. Il contesto socio-economico è, infatti, generalmente privo di infrastrutture di primaria importanza, centri di aggregazione e opportunità di arricchimento socio-culturale. La struttura viaria della circoscrizione, tipica delle sterminate periferie delle grandi città, non facilita le aggregazioni spontanee. Nel quartiere di Librino, essendo particolarmente periferico, non è significativa la presenza di persone con cittadinanza non italiana. Il tasso di disoccupazione è molto alto e sono presenti forme di lavoro "in nero"; forme di economia sana sono basate in modo preminente su piccoli e limitati esercizi commerciali. L'indice di scolarizzazione è piuttosto scarso e la lingua utilizzata nel contesto familiare è, prevalentemente, il dialetto. Rilevante è la presenza di alunni che si avvalgono di piani educativi personalizzati inseriti all'interno dei BES.

I valori trasmessi dalla scuola si scontrano molto spesso con quelli proposti e vissuti in famiglia e nel proprio contesto sociale. Le famiglie tendono a sminuire il ruolo formativo dell'istituzione scolastica e questo si evince dalle continue assenze dei ragazzi, dai tanti ritardi agli ingressi, dalla eccessiva richiesta di uscite anticipate, dal disinteresse per rifornirsi dei libri di testo, dei quaderni e di quanto necessario all'attività didattica. L'impegno nello studio è limitato al tempo scuola, anche perché la maggior parte dei genitori non è in grado di affiancare l'istituzione scolastica nella realizzazione del progetto formativo dei propri figli.

La scuola, per ovviare a ciò, interviene attivando strategie educative e formative capaci di far recuperare ai minori il senso del vivere sociale, dell'onestà e della legalità; promuove attività curriculari ed extracurriculari, istituisce corsi di potenziamento e di recupero, anche sul modello laboratoriale, aderisce ai progetti europei, P.O.N. e ai progetti proposti dagli enti locali (questi ultimi, nei limiti delle loro possibilità economiche, propongono, infatti, progetti di educazione alla legalità, alla convivenza civile, allo sport), tutte iniziative che catturano il loro interesse, rendono accattivante la loro permanenza a scuola e favoriscono l'apprendimento.

Le risorse economiche a disposizione dell'istituto sono sostanzialmente fornite dal MIUR e in minima parte dalla Regione. Generalmente i finanziamenti privati sono finalizzati alla copertura assicurativa e alle uscite didattiche e provengono da una parte delle famiglie, in quanto molte non

partecipano con il contributo volontario. Ultimamente, sono stati devoluti, attraverso delle iniziative benefiche da parte di enti privati no profit, un certo numero di strumenti musicali affinché possano essere utilizzati dai ragazzi più svantaggiati della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC V.BRANCATI - CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC886005
Indirizzo	VIALE S. TEODORO N. 2 CATANIA 95121 CATANIA
Telefono	095457478
Email	CTIC886005@istruzione.it
Pec	ctic886005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbrancati.gov.it

❖ "VIALE S. TEODORO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA886023
Indirizzo	VIALE S. TEODORO CATANIA 95121 CATANIA
Edifici	• Strada s. teodoro snc - 95121 CATANIA CT

❖ CRAVONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA886045
Indirizzo	VIA STRADALE CRAVONE 10 CATANIA 95121 CATANIA



Edifici

• Strada cravone 10 - 95121 CATANIA CT

❖ **CRAVONE (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CTEE886017

Indirizzo

VIA STRADALE CRAVONE,10 CATANIA 95121
CATANIA

Edifici

• Strada cravone 10 - 95121 CATANIA CT

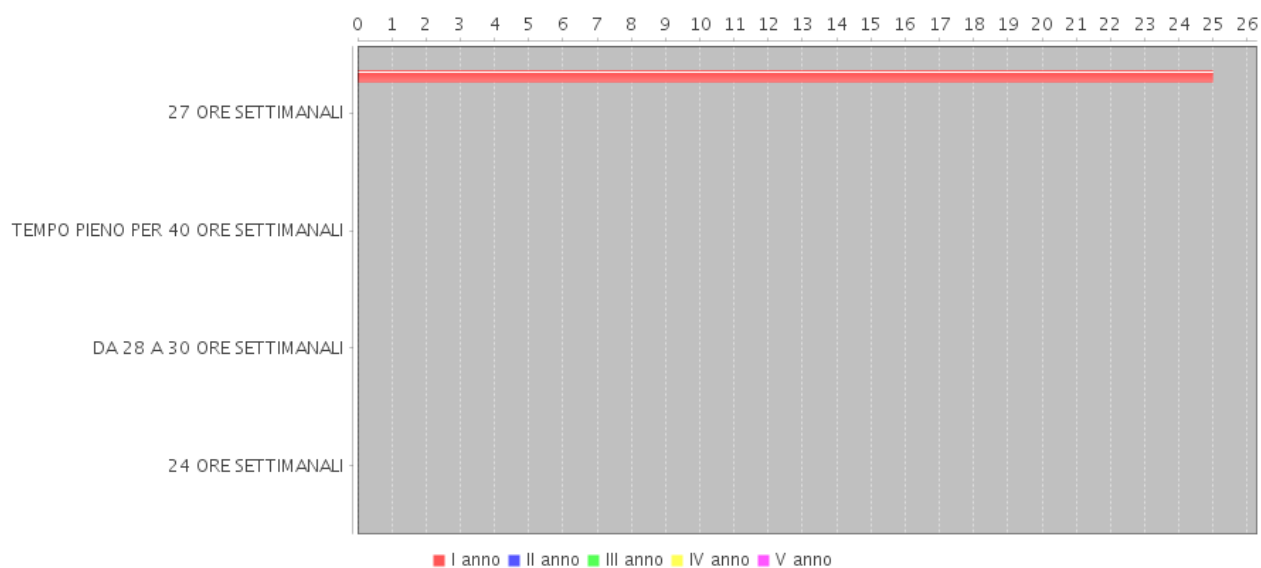
Numero Classi

2

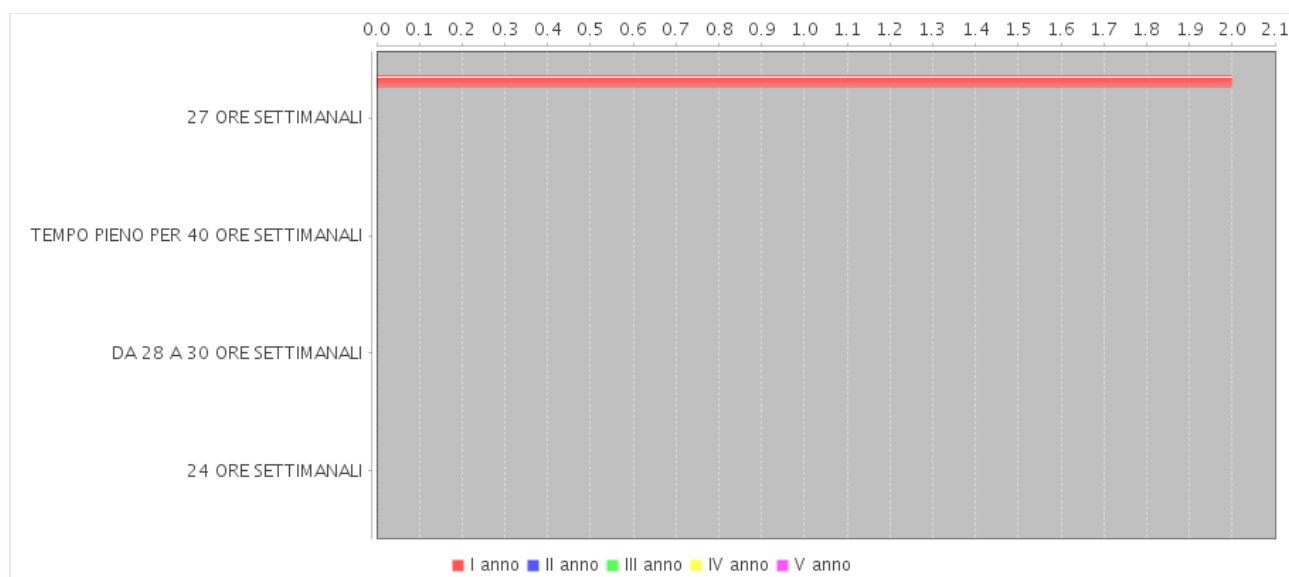
Totale Alunni

25

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **VIALE "S. TEODORO" (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CTEE886028

Indirizzo

VIALE S. TEODORO CATANIA 95121 CATANIA

Edifici

• Strada s. teodoro snc - 95121 CATANIA CT

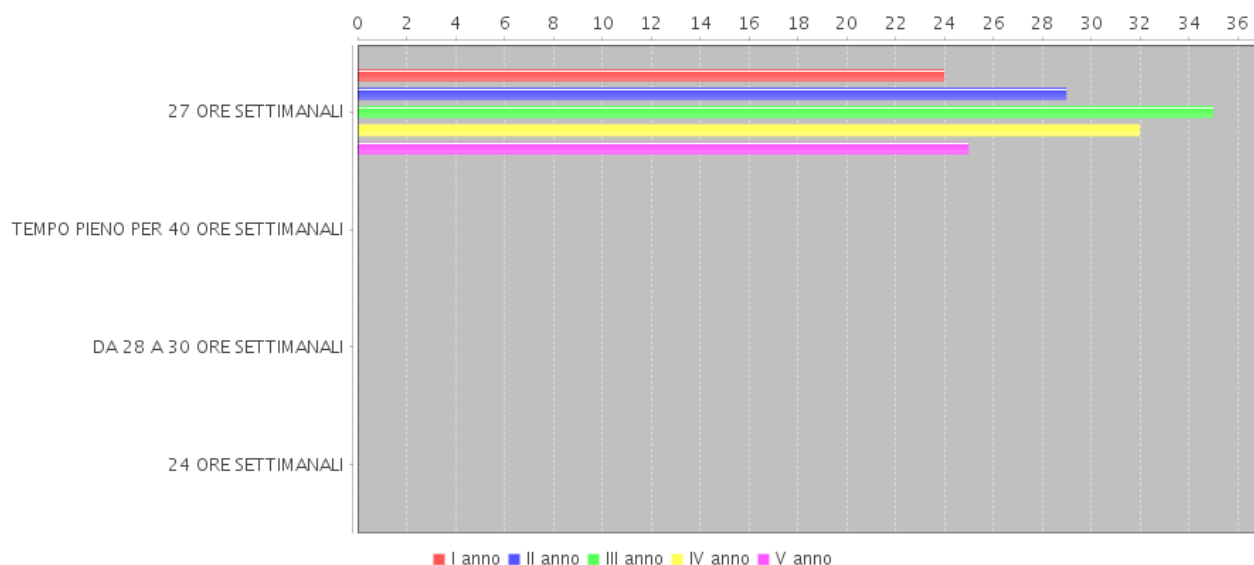
Numero Classi

10

Totale Alunni

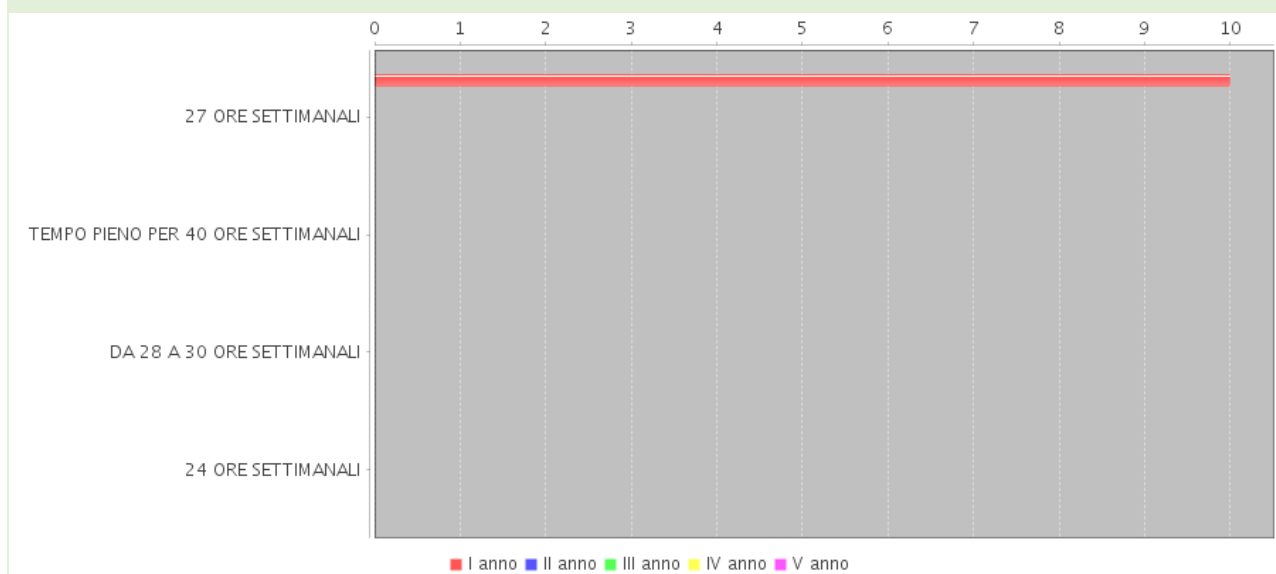
145

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Numero classi per tempo scuola



❖ STRADALE CARDINALE (PLESSO)

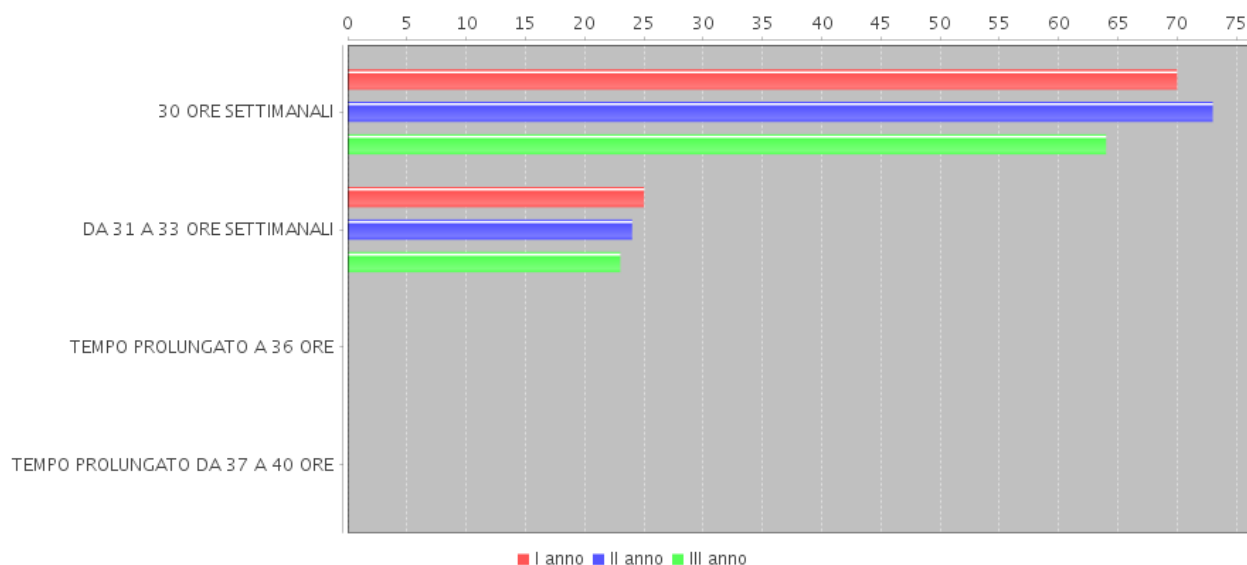
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE886039
Indirizzo	VIALE B. PECORINO CATANIA 95121 CATANIA
Edifici	• Strada S. GIORGIO 29 - 95121 CATANIA CT
Numero Classi	16
Totale Alunni	327

❖ V.BRANCATI - CATANIA (PLESSO)

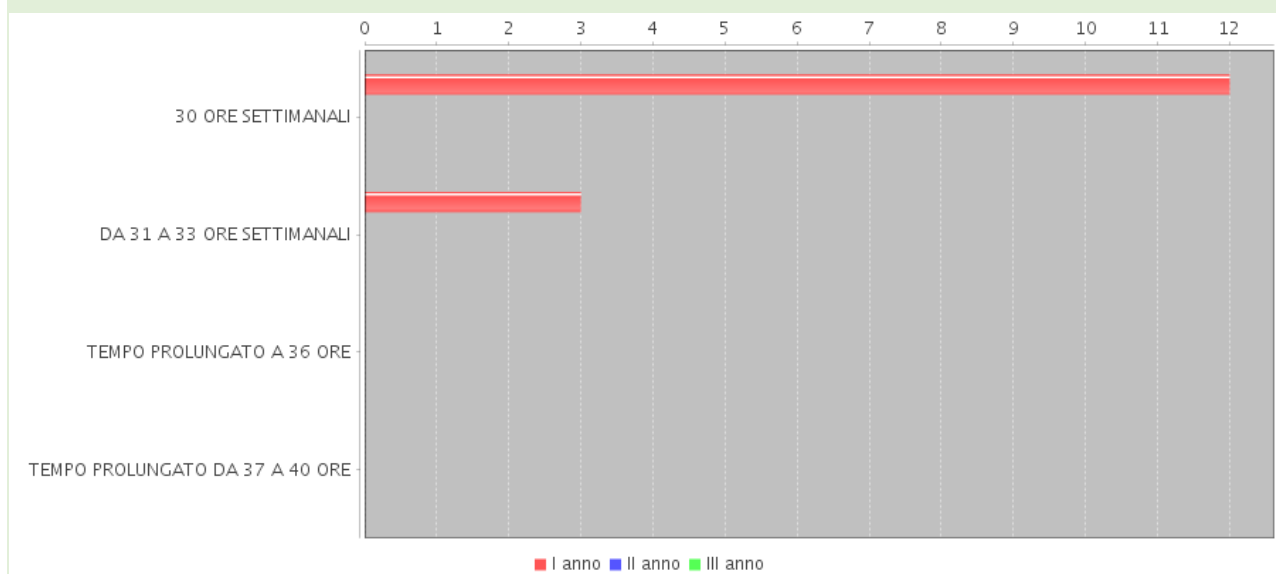
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM886016
Indirizzo	VIALE S. TEODORO VILL. S.AGATA 95121 CATANIA
Edifici	• Strada s. teodoro snc - 95121 CATANIA CT
Numero Classi	15
Totale Alunni	279



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Due dei tre plessi dell'istituto sono di nuova costruzione, mentre il terzo è stato ristrutturato nell'ultimo trentennio. In tutti i plessi sono presenti i servizi per i disabili e sono state abbattute le barriere architettoniche. Sono presenti aule di informatica, di lingue, di scienze, di musica, di arte. Molte delle aule curricolari sono dotate di LIM.

I plessi sono distanti tra di loro alcuni chilometri e sono poco serviti dai mezzi pubblici. In due su tre plessi manca la palestra. L'illuminazione delle pertinenze esterne non funziona per



guasti mai riparati dall'ente locale. Mancano o sono inadeguati i parcheggi per l'utenza interna ed esterna ed una frana in atto interessa l'area parcheggio circostante l'edificio di uno dei plessi.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	2
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche

6

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nelle Biblioteche

2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

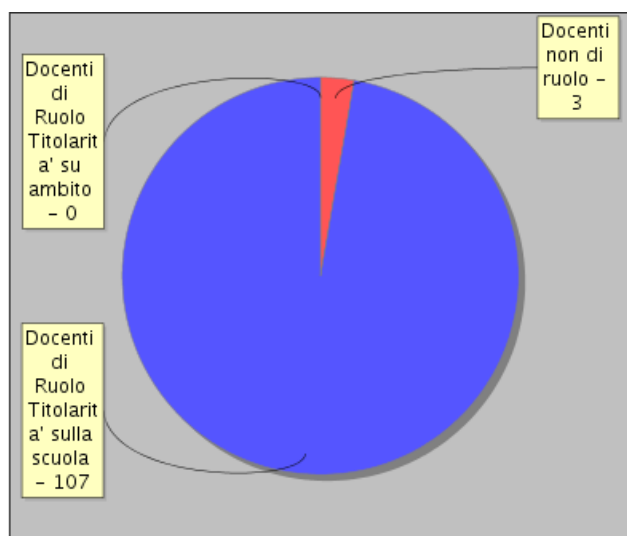
125

Personale ATA

22

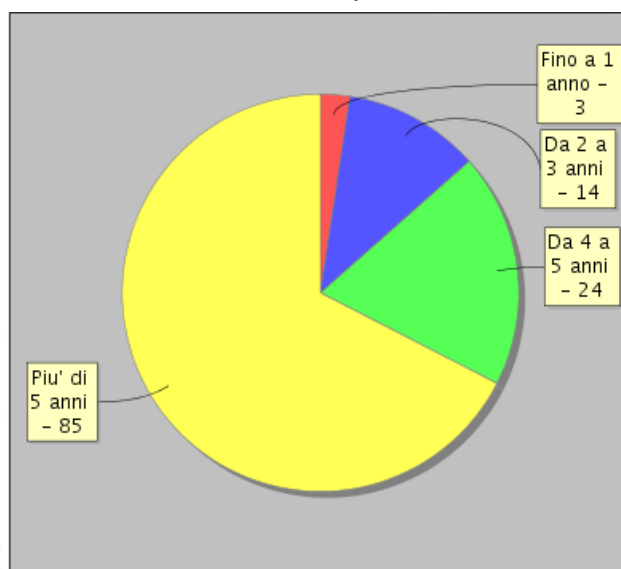
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 3
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 107
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 24
- Piu' di 5 anni - 85

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali



Ai sensi dell'art.1 - comma 1 della Legge 107/2015, l'Istituto Comprensivo V. BRANCATI si prefigge di:

- *Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;*
- *Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;*
- *Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;*
- *Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;*
- *Realizzare una scuola aperta;*
- *Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità del successo formativo.*

Per il triennio 2019/2022 le principali priorità desunte dal RAV sono le seguenti:

- *Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese;*



- *Maggiore rispetto delle regole.*
- *Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo*

Le Prove Invalsi delle classi seconde e quinte della scuola primaria, nonché quelle delle classi terze di secondaria di primo grado hanno, infatti, evidenziato complessivamente il raggiungimento di un livello alquanto basso (3 e 4) delle competenze di italiano, di matematica e di inglese rispetto agli standard della media regionale e nazionale. L'utilizzo del dialetto come lingua primaria all'interno delle famiglie dei nostri studenti e un generale depauperamento culturale nell'ambiente sociale determinano una non sempre facile comprensione dei testi e degli item proposti dai quesiti nazionali. Emerge drammaticamente come in uno dei plessi del nostro istituto, quello sito nell'area più degradata del quartiere di Librino, gli obiettivi raggiunti siano ancora più scadenti.

L'educazione ad un corretto rapporto di convivenza civile, il rispetto delle regole, tra cui quello dell'orario scolastico e della frequenza da parte degli alunni e soprattutto delle famiglie, diventano, quindi, altrettanto fondamentali per un'acquisizione maggiormente proficua delle competenze e per la validazione dell'anno scolastico frequentato.

La partecipazione attiva e responsabile al processo formativo da parte delle famiglie oltreché degli studenti risulta saltuaria e discontinua. La scuola si prefigge un miglioramento anche attraverso una più incisiva strategia di comunicazione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese

Traguardi



Raggiungimento complessivo dei livelli 3 e 4

Competenze Chiave Europee

Priorità

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo

Traguardi

Rispetto degli orari scolastici; Incrementare la frequenza scolastica; Maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri dell'alunno e del cittadino.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Con l'intento di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e di realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e di partecipazione e cittadinanza attiva, il nostro Istituto si propone, in relazione a quanto deliberato dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del PTOF e con riferimento al comma 29 dell'art. 1 della legge 107/2015, di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, e a tal fine stabilisce le suddette aree come bacini d'interesse per la definizione ed il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi prioritari a tre anni:

- 1) Ampliamenti e arricchimenti del curriculum;**
- 2) Potenziamento di aspetti curricolari;**
- 3) Sviluppo di aree opzionali ed elettive.**

I diversi obiettivi formativi avranno, nel corso del triennio, diversi ordini temporali e di importanza, così di seguito schematizzati.



1) Ampliamenti e arricchimenti del curriculum

L'Istituto ha redatto e realizzato un curriculum verticale in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole del territorio. Inoltre, ha già manifestato la volontà di giungere ad un ampliamento delle attività attinenti all'organico potenziato con le seguenti priorità:

- Insegnamento delle lingue comunitarie (inglese/spagnolo);
- Diffusione della cultura musicale nella scuola primaria;
- Potenziamento delle attività motorie nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Sostegno per entrambi gli ordini di scuola;
- Attività di recupero e potenziamento nella scuola primaria;
- Attività di recupero e potenziamento in Italiano e Matematica nella scuola secondaria di I Grado.

La scuola continua a prefiggersi la personalizzazione delle attività riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi del comma 29 della legge 107/2015, con una attenzione particolare ai principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante. Auspicabile sarà l'integrazione dell'offerta territoriale attraverso l'apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità, grazie alle attività progettuali, a carattere regionale e nazionale, già approvate e a quelle in corso di approvazione.

2) Potenziamento di aspetti curricolari

L'Istituto si propone lo sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche, attraverso l'attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano



flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento e con l'avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.

Altrettanto prioritaria si erge l'esigenza di organizzare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Per quanto concerne le attività di inclusione, come evidenziato nel RAV, l'Istituto intende proseguire nel potenziamento di tale area, individuando con chiarezza gli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi degli alunni che coinvolga tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo. Trasversalmente agli altri obiettivi di potenziamento ci si propone di promuovere la condivisione di materiali curriculari prodotti nell'ambito dell'Istituto comprensivo con un'attinenza diretta con la didattica.

3) Sviluppo di aree opzionali ed elettive

L' Istituto è fermamente impegnato nello sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con il potenziamento della strumentazione presente nell'Istituto nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale.

Un'attenzione particolare viene indirizzata verso lo sviluppo di attività extracurricolari di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricula ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento, soprattutto per quelle attività che favoriscono l'incremento delle competenze chiave e di cittadinanza (vedi RAV).

Una cura particolare verrà posta, nelle diverse attività della scuola, agli aspetti *formali-non formali e informali* dei processi di apprendimento e si cercherà di tenerne conto in modo equanime con regolare attribuzione di voti o con il riconoscimento di crediti disciplinari degli studenti.

Finalità a lungo termine sarà quella di favorire il potenziamento, l'introduzione e lo sviluppo delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della



dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto Comprensivo in supporto all'azione didattica; altresì fondamentale diviene l'esigenza di formare il personale docente e ATA, determinando le necessità strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, al fine di costituire nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con



l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORIAMO, TUTTI INSIEME, LA NOSTRA SCUOLA

Descrizione Percorso

Gli interventi pianificati e sviluppati attraverso azioni migliorative del PdM si collocano su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF. Essi pretendono alla definizione di relazioni ottimali con il territorio e con la proposizione del profilo di un adolescente, futuro cittadino attivo, che dovrà inserirsi con successo nel contesto socio-produttivo locale e non solo.

Il RAV d'Istituto ha rilevato punti di debolezza e criticità ed anche gli esiti delle prove Invalsi, nonostante i vari interventi messi in atto durante questi anni, evidenziano tutt'oggi risultati non ancora soddisfacenti. Gli alunni, spesso non sostenuti dalle famiglie, non riescono a relazionarsi positivamente nel dialogo educativo-didattico ed a confrontarsi proficuamente con le prove strutturate a livello nazionale nei tempi e nei modi stabiliti, sicché il livello generale della popolazione scolastica del nostro istituto si attesta per lo più nelle fasce più basse e solo per alcuni si giunge a posizioni decorose. I risultati tra valutazione interna ed esterna non sono sempre coerenti tra loro perché la tipologia di prova esterna e il linguaggio utilizzato risultano essere poco adusi allo stile di vita degli alunni. Si evidenzia, pertanto, la necessità che l'Istituto, nei diversi gradi, operi un riesame delle metodologie didattiche adoperate nell'insegnamento, in particolare in italiano, matematica e lingue straniere mettendole anche in relazione con i risultati delle prove INVALSI. A tal fine, si adotteranno strategie educative innovative, idonee a migliorare le performance nelle prove standardizzate nazionali e stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna) adottate.

Il RAV ha altresì rilevato la necessità di porre in atto azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e dei problemi ad essa collegati. Sulla base dei monitoraggi effettuati è, infatti, evidente che una fascia, piuttosto cospicua, di popolazione scolastica si trovi in situazione di disagio emotivo,



culturale, socio-affettivo e relazionale spesso responsabile di prestazioni scolastiche carenti, di comportamenti inaccettabili e/o di un eccessivo numero di assenze, ritardi e uscite anticipate. L'evidente disagio di questi alunni, a volte, si manifesta in classe nella forma esplicita ed eclatante di una condotta problematica, indisciplinata, ribelle, che sfocia in episodi di prevaricazione e bullismo; in altri casi con modalità più sommerse e invisibili che comportano sofferenza interiore, assenze, silenzi, scarso coinvolgimento e allontanamento dalle Istituzioni Formative, tutti fattori che sfociano, naturalmente, nell'insuccesso didattico. A questo si unisce l'appartenenza a famiglie disgregate, con livello di istruzione medio-basso, culturalmente deprivate e educativamente inadeguate, che svolgono attività lavorative precarie o in nero, protese ad un conflitto con la scuola in quanto istituzione percepita talvolta come "ostile" e lontana dalle consuetudini di vita del quartiere. In molti casi una famiglia problematica è anche una famiglia assente, che non si interessa della riuscita dei figli e incapace di incidere nel complesso rapporto educativo che si dovrebbe instaurare con la scuola.

La situazione esposta deve essere affrontata mettendo in campo una serie di azioni, in grado di agire su più fronti, rivolte sia ai docenti che agli studenti e alle famiglie:

1. Migliorare il processo di apprendimento-insegnamento con azioni formative e auto-formative, di carattere metodologico e didattico per i docenti di scuola primaria e secondaria. Il miglioramento delle competenze degli alunni passa, infatti, necessariamente attraverso un'iniziale e propedeutica riconsiderazione metacognitiva dei processi educazionali dei docenti al fine di rilevare atteggiamenti e routine obsoleti o dissonanti. La professionalità dei docenti verrà così arricchita e ricontestualizzata attraverso questo percorso maieutico, riconsiderando strategie e metodi più consoni per far acquisire ai discenti quelle competenze attese dalle Indicazioni Nazionali e dal Sistema di Valutazione Nazionale (attraverso l'INVALSI). Le diverse azioni proposte sono quindi finalizzate a:

- innovare il processo di insegnamento/apprendimento sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica dei Docenti.
- favorire lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche (didattica laboratoriale, cooperative learning, tutoring, coding, computing).
- rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento degli alunni.



2. **Favorire il miglioramento del rendimento scolastico, la motivazione e il successo formativo degli alunni.** Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno dell'istituzione scolastica riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi, avviando interventi compensativi ove opportuno. Le diverse azioni proposte sono finalizzate a innalzare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e lingue straniere e potenziare, a livello concettuale e cognitivo, le capacità critiche, riflessive, logico-inferenziali degli alunni. Ciò permetterà alla scuola di conseguire il miglioramento dei risultati degli studenti anche nelle prove INVALSI, risponderà ai bisogni dell'utenza con un servizio di qualità. Il raggiungimento degli esiti finali influirà positivamente sul clima scolastico e determinerà maggiore coerenza nelle valutazioni.

3. **Migliorare i rapporti scuola-famiglia e stimolare la partecipazione delle famiglie nel processo formativo degli alunni.**

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attivazione di progetti e attività laboratoriali che sviluppino le competenze chiave di cittadinanza attiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo

"Obiettivo:" Sviluppare strumenti condivisi di valutazione, anche per il voto di comportamento, analisi dei risultati e pianificazione di misure d'intervento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano,
Matematica ed Inglese

"Obiettivo:" Progettare prove strutturate di verifica comuni nelle abilità di
base con indicazioni operative per la progettazione di attività/percorsi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano,
Matematica ed Inglese

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementazione della piattaforma scolastica 4.0 per la
condivisione di materiali didattici e la definizione di buone pratiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano,
Matematica ed Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e
responsabile al processo formativo

"Obiettivo:" Implementazione delle attività laboratoriali e dell'uso delle
nuove tecnologie nella didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano,
Matematica ed Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e
responsabile al processo formativo



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzo di didattica innovativa (cooperative learning, classe aperta, classe capovolta, peer to peer...)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Sviluppare attività trasversali e diacroniche nei vari ordini di scuola (infanzia- Primaria- Secondaria) per implementare e migliorare il curricolo verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo

"Obiettivo:" Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Creare rapporti istituzionali con le scuole secondarie di secondo grado del territorio per la condivisione di dati e informazioni sugli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese

"Obiettivo:" Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo

"Obiettivo:" Intensificare i rapporti tra i docenti dei vari ordini attraverso commissioni strategiche e riunioni dipartimentali per conoscersi e riconoscersi parte integrante e dialogante del curriculum verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo

"Obiettivo:" Prevedere all'interno delle varie discipline ed ambiti disciplinari attività di orientamento in senso trasversale per guidare i ragazzi a comprendersi nelle loro qualità ed aspettative di vita al fine di saper scegliere i futuri percorsi scolastici adeguati alle loro reali aspettative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione ed autoformazione su temi riguardanti: curriculum, valutazione, metodologie didattiche, innovazione e sperimentazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo



"Obiettivo:" Individuazione di figure responsabili di coordinamento e supporto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo

"Obiettivo:" Favorire e incentivare l'innovazione e la sperimentazione didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Attivazione di corsi di formazione di rete delle scuole dell'Ambito 9 - Catania

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo

"Obiettivo:" Intensificare i rapporti con gli enti locali per promuovere attività integrative, laboratori e spazi didattici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo

"Obiettivo:" Migliorare il rapporto scuola-famiglie e favorire il coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo dell'istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA FORMAZIONE COME LEVA STRATEGICA DEL MIGLIORAMENTO: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	ATA	ATA
		Consulenti esterni

Responsabile

Il responsabile dell'attività è il DS

Azioni formative volte a potenziare le competenze metodologiche e didattiche dei docenti, quali:

- Attivazione e partecipazione a corsi di formazione di rete delle scuole dell'Ambito 9 - Catania
- Adozione di un proprio piano triennale di formazione.

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze didattiche e metodologiche dei docenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DIDATTICHE VOLTE A FAVORIRE IL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2022	Studenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Responsabili dell'attività: Dirigente Scolastico e Consigli di Classe.

Interventi strutturati finalizzati al consolidamento delle competenze di base in italiano,

matematica e lingua inglese, in modo da allineare i risultati della scuola ai benchmark di riferimento. Nello specifico saranno attivate le seguenti azioni:

1. Costituzione di commissioni per classi parallele per analizzare format di prove oggettive su modello INVALSI e somministrazione, tabulazione e valutazione di prove per classi parallele, di italiano, matematica e inglese. I docenti di italiano, matematica, inglese di Scuola Primaria e Secondaria di I grado costituiranno le commissioni per l'analisi delle Prove INVALSI già somministrate negli anni passati per individuarne i punti di criticità, costruzione di prove oggettive per classi parallele, finalizzate al monitoraggio costante dell'acquisizione, da parte degli allievi, delle competenze di base e, qualora se ne rilevi la necessità, alla revisione dei percorsi didattici, in modo da renderli pienamente rispondenti ai loro bisogni formativi.
2. Attività di problem posing, problem setting e problem solving nei consigli di interclasse/classe, per individuare i bisogni formativi degli alunni nell'ambito linguistico e matematico.
3. Recupero delle competenze di base e valorizzazione delle eccellenze in italiano, matematica e inglese attraverso: - percorsi personalizzati di recupero delle competenze di base in italiano, matematica e inglese, sia per gli alunni di scuola Primaria che per gli studenti di Scuola Secondaria di I grado; -percorsi di approfondimento di italiano, matematica e lingua straniera (partecipazione a concorsi esterni, a progetti PON, a Progetti Erasmus+ e a progetti in rete, nonché corsi di formazione finalizzati alle certificazioni linguistiche).
4. Attività didattiche innovative di tipo laboratoriale, artistico e musicale, e attività sportive in grado di: motivare maggiormente gli alunni; educare al rispetto delle regole e al lavoro di squadra; fare acquisire maggiore senso di responsabilità e autocontrollo ai più turbolenti; riorganizzare, attraverso il cooperative learning, l'interazione tra gli alunni coinvolti con il gruppo classe e con gli insegnanti, favorendo così un clima di complicità e collaborazione; accrescere l'autostima; sviluppare la creatività; valorizzare attitudini ed espressioni individuali di ogni partecipante e sviluppare le capacità espressivo-comunicative, manuali, artistiche e tecniche; recuperare l'affezione alla vita scolastica; distogliere gli alunni da tentazioni sbagliate, tenendoli a riparo da devianze e comportamenti a rischio.
5. Monitoraggio di tutte le attività svolte.

Risultati Attesi

- Graduale miglioramento della performance degli allievi e del loro successo scolastico;
- Riduzione della varianza tra classi del medesimo plesso dell'istituzione scolastica;
- Riduzione della dispersione scolastica e dei problemi ad essa correlati;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ VOLTE AL MIGLIORAMENTO DEI RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2022	Genitori	Docenti
		ATA
		Associazioni

Responsabile

Responsabili attività: Dirigente Scolastico e consigli di classe.

Coinvolgere maggiormente le famiglie delle famiglie nel progetto educativo della scuola e nel percorso formativo degli alunni:

- Promuovendo tutte quelle azioni tese a sollecitare la partecipazione delle famiglie nell'educazione dei figli e a migliorare il rapporto scuola-famiglia, quali, per esempio, conferenze o gruppi di incontro per genitori e insegnanti, attività di volontariato per i genitori nella scuola, organizzazione di eventi per le famiglie e i docenti a scuola.
- Permettendo alle famiglie di accedere al registro elettronico ARGO per visualizzarne i dati (informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi ecc.)
- Somministrando questionari di gradimento ai genitori al fine di monitorare e migliorare l'offerta formativa della scuola.

Risultati Attesi

Miglioramento dei rapporti scuola-famiglia e maggiore partecipazione delle famiglie nel processo formativo degli alunni.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Ci proponiamo di realizzare una scuola inclusiva, accogliente e aperta all'innovazione, in cui sono valorizzate le attività di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, al fine di garantire il successo formativo degli studenti, la piena espressione della libertà di insegnamento e il rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie.

Pertanto nel triennio 2019/2022, proseguendo e implementando il percorso di innovazione avviato nel precedente triennio, si cercherà di favorire il processo di digitalizzazione e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica, in pieno accordo con quanto auspicato dal PNSD, attraverso azioni riguardanti: la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica (attraverso l'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, che prevedano momenti formativi aperti anche alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa) e la creazione di soluzioni innovative (attraverso soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, la pratica di una metodologia comune, l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa).

Principali azioni proposte:

- Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione);
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo



docente:

- Partecipazione a comunità di pratica in rete;
- Predisposizione di corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica (googleapps, applicazioni di supporto all'inclusione scolastica, mappe concettuali, learning object, flipped classroom, soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network, strumenti per la realizzazione di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto);
- Partecipazione alla sperimentazione didattica *"Digitale Sì, Digitale no"*, una ricerca sperimentale per liberarci da pregiudizi e dipendenze, promossa da IMPARA DIGITALE (prof.ssa D. Bardi), Università di Padova (Prof.ssa D. Lucangeli), Università Bocconi di Milano; ACER. Completamento de primo step della ricerca per la realizzazione di un'attività di monitoraggio relativo al grado di digitalizzazione dello studente e nell'ambito dell'apprendimento attraverso l'utilizzo di tecnologie didattiche e specifiche metodologie didattiche supportate dalla tecnologia. Il progetto, che ha visto coinvolte varie realtà che operano nel campo della ricerca, è nato dall'esigenza di valutare come si siano modificati i processi cognitivi degli studenti in relazione all'avvento del digitale nella vita dei ragazzi. Adesione al secondo step della ricerca. Questo progetto di ricerca consente di definire anche quali metodologie sono le più efficaci per rimotivare gli alunni rispetto all'istituzione scolastica (etica dell'informatica e dell'informazione).
- Implementazione della piattaforma 4.0 dell'istituto (Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del prodotto, formazione per utilizzo di spazi condivisi e documentazione di sistema);
- Creazione e mantenimento di uno sportello permanente di assistenza;
- Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività;
- Costruzione di prove di verifica digitalizzate;
- Uso della Biblioteca scolastica Innovativa dell'istituto;
- Sviluppo di attività didattiche digitali con Webquest, didattica aumentata,



infografiche;

- Sviluppo professionale dei docenti attraverso MOOC e Open Educational Resource;
- Creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero;
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale;
- Utilizzo dei Tablet e di PC portatili in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche;
- Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione;
- Realizzazione di laboratori di Coding e partecipazione annuale alla Codeweek e creazione di spazi laboratoriali adatti ai lavori di gruppo per il consolidamento delle competenze digitali degli studenti;
- Partecipazione a progetti eTwinning;
- Formazione per le certificazioni informatiche EIPASS;
- Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.

Infine, si cercherà di innovare anche attraverso l'uso delle seguenti metodologie e pratiche didattiche:

- attività didattiche per classi parallele
- attività laboratoriali per gruppi di livello
- attività tra classi ponte per favorire i processi di continuità didattica
- problem posing e problem solving
- cooperative learning
- collaborative learning
- peer to peer
- team teaching

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



- Partecipazione a comunità di pratica in rete;
- Predisposizione di corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica (googleapps, applicazioni di supporto all'inclusione scolastica, mappe concettuali, learning object, flipped classroom, soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network, strumenti per la realizzazione di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto);
- Implementazione della piattaforma 4.0 dell'istituto (Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del prodotto, formazione per utilizzo di spazi condivisi e documentazione di sistema);
- Partecipazione alla sperimentazione didattica *"Digitale Sì, Digitale no", una ricerca sperimentale per liberarci da pregiudizi e dipendenze*, promossa da IMPARA DIGITALE (prof.ssa D. Bardi), Università di Padova (Prof.ssa D. Lucangeli), Università Bocconi di Milano; ACER;
- Costruzione di prove di verifica digitalizzate;
- Uso della Biblioteca scolastica Innovativa dell'istituto;
- Sviluppo di attività didattiche digitali con Webquest, didattica aumentata, infografiche;
- Sviluppo professionale dei docenti attraverso MOOC e Open Educational Resource;
- Creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero;
- Utilizzo dei Tablet e di PC portatili in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche;
- Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione;
- Realizzazione di laboratori di Coding e partecipazione annuale alla Codeweek e creazione di spazi laboratoriali adatti ai lavori di gruppo per il



consolidamento delle competenze digitali degli studenti;

- Partecipazione a progetti eTwinning.

Infine, si cercherà di innovare anche attraverso l'uso delle seguenti metodologie e pratiche didattiche:

- attività didattiche per classi parallele
- attività laboratoriali per gruppi di livello
- attività tra classi ponte per favorire i processi di continuità didattica
- problem posing e problem solving
- cooperative learning
- collaborative learning
- peer to peer
- team teaching

SVILUPPO PROFESSIONALE

- Partecipazione a comunità di pratica in rete;
- Predisposizione di corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica (googleapps, applicazioni di supporto all'inclusione scolastica, mappe concettuali, learning object, flipped classroom, soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network, strumenti per la realizzazione di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto);
- Implementazione della piattaforma 4.0 dell'istituto (Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del prodotto, formazione per utilizzo di spazi condivisi e documentazione di sistema);
- Costruzione di prove di verifica digitalizzate;
- Uso della Biblioteca scolastica Innovativa dell'istituto;
- Sviluppo di attività didattiche digitali con Webquest, didattica aumentata, infografiche;



- Sviluppo professionale dei docenti attraverso MOOC e Open Educational Resource;
- Creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero;
- Utilizzo dei Tablet e di PC portatili in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche;
- Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione;
- Realizzazione di laboratori di Coding e partecipazione annuale alla Codeweek e creazione di spazi laboratoriali adatti ai lavori di gruppo per il consolidamento delle competenze digitali degli studenti;
- Partecipazione a progetti eTwinning.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Costituzione di una Biblioteca scolastica innovativa dell'istituto;
- Rimodulazione di aree dell'istituto da destinare ad attività riconducibili alla didattica (Proiezioni, Workshop, Webinar, ecc.);
- Implementazione LIM nelle classi.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	Minecraft	E-twinning
Avanguardie educative DEBATE		
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM		



Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI		
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)		

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"VIALE S. TEODORO"	CTAA886023
CRAVONE	CTAA886045

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CRAVONE	CTEE886017
VIALE "S. TEODORO"	CTEE886028
STRADALE CARDINALE	CTEE886039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
V.BRANCATI - CATANIA	CTMM886016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"VIALE S. TEODORO" CTAA886023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

CRAVONE CTAA886045

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

CRAVONE CTEE886017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

VIALE "S. TEODORO" CTEE886028

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

STRADALE CARDINALE CTEE886039

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

V.BRANCATI - CATANIA CTMM886016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC V.BRANCATI - CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Progettazione Educativa e Didattica in allegato

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA-CONVERTED (1).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Curricolo verticale 2019/22

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE IC BRANCATI-CONVERTED.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI PON -FSE- COMPETENZE DI BASE

Partecipazione ai progetto PON -FSE- Competenze di Base: - "La valigia delle esperienze" (cod. progetto 10.2.1A-FSEPON-SI-2017-304); - "Scrivo, conto, parlo e APPrendo!" (cod. progetto 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-481).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna

❖ PROGETTI PON -FSE- PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE

Partecipazione al Progetto PON -FSE- Pensiero Computazionale e Cittadinanza Digitale "Digitalizziamo e Armonizziamo il Miglioramento con DAM!" (cod. progetto 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-902).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna

❖ PROGETTI PON -FSE- ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO

Partecipazione al Progetto PON -FSE- Orientamento formativo e Ri-Orientamento "Io protagonista del mio futuro" (cod. progetto: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-60)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

 ❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

 ❖ **PROGETTI PON -FSE- COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE**

Partecipazione al Progetto PON -FSE- Competenze di cittadinanza globale "Mi guardo intorno e capisco" (cod. progetto 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-400).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna

❖ **PROGETTI PON -FSE- POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA**

Partecipazione a Progetti PON -FSE- Potenziamento della Cittadinanza "L' I.C. Brancati verso l'Europa" (cod. progetto 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-203) e "CLILibrino" (10.2.3B-FSEPON-SI-2018-181).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna

❖ **PROGETTI PON -FSE- POTENZIAMENTO DEL PROGETTO NAZIONALE**

Partecipazione a Progetti PON -FSE- Potenziamento del progetto nazionale "Sport di Classe" per la scuola "Sport è bello" (cod. progetto 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-661)

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PROGETTI AREA A RISCHIO**

L'istituzione scolastica, collocata in un grande quartiere ad alto rischio sociale, da anni è impegnata a programmare e a realizzare annualmente progetti mirati alla promozione del successo formativo e combattere la dispersione scolastica, con fondi dell'art 9 del CCNL. I progetti sono stati indirizzati agli alunni con problematiche socio – familiare e con difficoltà scolastiche, condotti dai docenti della stessa istituzione scolastica di scuola primaria e secondaria di primo grado, supportati, ove indispensabile, dal Servizio Sociale. Da tre anni, è in svolgimento un percorso che vede delle classi (bersaglio), alunni, famiglie e docenti coinvolti al progetto di ricerca – azione monitorato dall'USR Sicilia, per la prevenzione della dispersione scolastica e sviluppo degli apprendimenti di base. Il Piano di intervento regionale intende favorire l'accesso a livelli di conoscenza più competitiva e dinamica per la crescita e innalzare le competenze e gli apprendimenti disciplinari di base di tutti gli studenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ PROGETTI ETWINNING

Grazie ai progetti eTwinning, gli studenti possono sviluppare competenze, acquisire conoscenze e contemporaneamente entrare in contatto con studenti di paesi e culture diversi, e sperimentare l'utilizzo delle lingue straniere in situazioni reali. Lavorare insieme a partner stranieri e non permette loro di ampliare le vedute e di imparare divertendosi, anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie. eTwinning aiuta i ragazzi a sviluppare una reale coscienza europea e, non ultimo, fa nascere amicizie internazionali!

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

❖ Biblioteche:

Informatizzata

❖ Aule:

Magna

❖ PROGETTI CON ENTI

Progetti in collaborazione con il comune di Catania: - Sezioni didattiche - Progetto: Vivere la città, con animatori del Comune di Catania. - Natale - Animazione teatrale presso le strutture ospedaliere - Progetto "Fare e subire prepotenze è un gioco che non mi piace" - Percorsi progettuali: "Scuola & Arte"; "Incontri di informazione sul tema della violenza sui minori" (per docenti e genitori). Progetti con altri Enti/Istituzioni/ Associazioni: - Giochi sportivi studenteschi, in collaborazione con il Ministero e il CONI. - Sport di classe Scuola Primaria in collaborazione con MIUR, CONI - Educazione alla salute, in collaborazione con l'ASP. - Attività didattiche di prevenzione

e di contrasto della dispersione scolastica (Ass. Reg. PI) - Educazione finanziaria - Biblioteche scolastiche innovative (Progetto finanziato dal MIUR) - Progetto "Una scuola contro la violenza di genere" (Presentato al MIUR monitor 440) - Progetti STEM con DPO (Dipartimento Pari Opportunità) - Progetto Curricoli Digitali per lo sviluppo di competenze digitali del PNSD (presentato al MIUR) - Progetto "La memoria dell'orto" (finanziato dal Dipartimento Reg. BBCC) - Progetto di innalzamento delle competenze "Leggo al quadrato" (presentato all'Assessorato Regionale P.I.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

 ❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

 ❖ **PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola realizza attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa utilizzando una parte del Fondo d'istituto per il recupero delle competenze. I Docenti, al fine di favorire la crescita e il coinvolgimento di tutti gli alunni, propongono e realizzano, in orario extrascolastico, senza alcun onere per la scuola, attività che le famiglie e gli alunni hanno mostrato di apprezzare. Progetti attivati: - Creatività; - I colori delle

stagioni; - Festività; - Coding; - Star bene a scuola; - Accoglienza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

La scuola realizza attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa utilizzando una parte del Fondo d'istituto per il recupero delle competenze. I Docenti, al fine di favorire la crescita e il coinvolgimento di tutti gli alunni, propongono e realizzano, in orario extrascolastico, senza alcun onere per la scuola, attività che le famiglie e gli alunni hanno mostrato di apprezzare. Progetti attivati: - Continuità; - Olimpiadi di Matematica; - Coding; - Viaggio d'istruzione; - A scuola con le emozioni; - Creatività; - Drammatizzazione; - Imparo giocando; - Natale; - Educazione stradale; - Potenziamento di italiano e matematica; - Teatro; - Sport di classe; - Coro dell'Istituto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola realizza attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa utilizzando una parte del Fondo d'istituto per il recupero delle competenze. I Docenti, al fine di favorire la crescita e il coinvolgimento di tutti gli alunni, propongono e realizzano, in orario extrascolastico, senza alcun onere per la scuola, attività che le famiglie e gli alunni hanno mostrato di apprezzare. Progetti attivati: - Consiglio comunale dei ragazzi; - Educazione alla legalità; - Service Learning; - Debate; - Sport e legalità; - Le voci di Librino; - È tempo di libri a Librino; - Gruppo sportivo; - Coding; - Potenziamento lingue straniere; - Laboratorio di pedagogia musicale per docenti; - Informatica; - Mente sana in corpo sano; - Creatività; - Orientamento; - Coro dell'Istituto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica

Informatizzata

❖ Aule:

Magna

Proiezioni

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ **PROGETTO ORCHESTRA: MUSICA D'INSIEME**

L'orchestra dell'Istituto, formata dagli alunni del corso ad indirizzo musicale partecipa ad eventi ed iniziative musicali in collaborazione con altri istituti scolastici ed associazioni culturali del territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Aule:

Magna

Proiezioni

❖ **PROGETTI IN RETE**

- Costituenda rete I. C. V. Brancati, I. C. A. Musco, I. C. Malerba per adesione all'avviso 6/2018 Regione Sicilia: progetto "Leggo al quadrato"; - Rete L. A. E. Greco, I. T. I. G. Marconi, I. C. V. Brancati per progetto "Alla scoperta di Catania nascosta e della sua patrona Agata...Iconografia di una santa simbolo della lotta al femminicidio".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ PROGETTI ERASMUS+

Dall'anno scolastico 2017/18 la scuola partecipa con ottimi risultati a progetti Erasmus+, azione KA2 (Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche) per migliorare le capacità linguistiche, conoscere nuove realtà e culture, rendere indipendenti gli alunni, contrastare la dispersione scolastica e innovare il processo di insegnamento-apprendimento. Progetti attivati: - Gamificando el aula (aa.ss 2017/2018 -2018/19); - Conviviendo con-vivencia (aa.ss. 2018/19- 2019/2020).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
 - Implementazione delle potenzialità del registro elettronico ARGO, permettendo l'accesso alle famiglie per visualizzare i dati riguardanti gli alunni (informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi ecc.).
 - Uso di ARGO GECODOC, un sistema di gestione documentale web-based, attraverso il quale è possibile effettuare l'archiviazione e la conservazione a norma dei documenti informatici. In particolare il sistema consente:
 - la puntuale registrazione di tutte le modifiche apportate ai documenti (versionamento);
 - l'organizzazione dei documenti in varie aggregazioni documentali (fascicoli e/o cartelle);
 - un accesso differenziato ai documenti, attraverso il sistema di profilazione degli utenti e di assegnazione degli utenti agli uffici;
 - l' invio in conservazione dei documenti e l'esibizione a norma degli stessi (solo per le scuole che hanno attivato il servizio di conservazione). Nella versione PRO, il sistema integra le funzioni di protocollo informatico, consultazione della posta elettronica e acquisizione delle mail, importazione delle fatture PA.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Nel triennio 2019/22 si proseguiranno le azioni volte all'implementazione degli ambienti per la didattica digitale integrata, quali:

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

gruppiclasse (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio.

LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone. Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni. Superato il modello di dotazione unica, bisogna considerare un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie -

STRUMENTI
ATTIVITÀ

Edilizia Scolastica Innovativa)

L'I.C. Brancati ha presentato candidatura formale per il recente bando #7 che in caso di approvazione prevede la creazione di ambienti di apprendimento innovativi.

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Si prosegue l'attività garantendo la connettività su fibra nei due plessi principali e l'introduzione della connettività su fibra nel plesso "Cravone" attualmente sfornito. Contemporaneamente si adotteranno opportune misure di sicurezza informatica connesse all'uso della rete.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Grazie ai fondi ricevuti nell'ambito del progetto "Biblioteche innovative digitali" si realizzerà la Biblioteca scolastica innovativa dell'istituto, concepita, secondo quanto auspicato dal Piano Nazionale Studi Digitali (PNSD), come centro di informazione e documentazione anche in ambito digitale in grado di fornire a studenti, docenti, genitori, personale e alla comunità locale spazi sia fisici sia digitali attraverso i quali accedere a un vasto panorama di saperi, conoscenze, risorse

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

informative e formative, tradizionali e on line. La Biblioteca scolastica innovativa dovrà rappresentare per la comunità di apprendimento che si raccoglie attorno alla scuola uno spazio vivo, attivo, aperto, capace di garantire a ciascuno e a tutti sia la necessaria autonomia nella scelta e nell'esplorazione dei contenuti, sia tutto il supporto opportuno e richiesto perché tale esplorazione si integri al meglio con le forme e le pratiche di insegnamento e di apprendimento proprie dell'istituzione scolastica, coinvolgendo anche le famiglie e il territorio nei percorsi formativi e di accesso ai servizi e ai contenuti e aprendosi ad altri spazi della scuola e della comunità per condividere oltre al sapere anche il bello e l'arte.

La Biblioteca scolastica innovativa dell'istituto, anche grazie alle convenzioni stipulate con enti culturali del territorio, sarà fondamentale per promuovere l'educazione all'informazione (information literacy) e della lettura e della scrittura, anche in ambiente digitale e per contrastare la dispersione scolastica.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
Gli alunni saranno coinvolti in attività didattiche volte al miglioramento delle loro competenze digitali, quali:
Attività di coding e partecipazione annuale alla codeweek;

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

2. Partecipazione a progetti eTwinning;
3. Prove di verifica digitalizzate;
4. Uso della Biblioteca scolastica innovativa dell'istituto;
5. Uso dei laboratori di informatica e lingue dell'istituto;
6. Partecipazione ad attività didattiche digitali con Webquest, didattica aumentata, infografiche, ecc.;
7. Uso dei Tablet e di PC portatili in possesso della scuola per alcune le attività didattiche innovative;
8. Partecipazione a progetti Erasmus+;
9. Partecipazione a Progetti PON.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore Digitale e il Team dell'Innovazione dell'istituto, opereranno nel campo del rafforzamento della formazione docenti sull'innovazione didattica. Si prevede che oltre il 70% dei docenti usufruirà di formazione sui temi proposti nel PNSD. L'animatore digitale curerà, in particolare, l'implementazione della piattaforma 4.0 dell'I.C. Brancati.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"VIALE S. TEODORO" - CTAA886023

CRAVONE - CTAA886045

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

I criteri di osservazione e di valutazione delle bambine e dei bambini di Scuola dell'Infanzia sono riferibili alla allegata rubrica di valutazione.

ALLEGATI: RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

V.BRANCATI - CATANIA - CTMM886016

Criteri di valutazione comuni:

Nella Scuola Secondaria di Primo grado la valutazione è espressa in decimi sia nelle discipline sia nel comportamento. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo è assunta secondo quanto previsto dall'art.6 del D.Lvo 62/2017.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/2009, art 2 c.10 e D. Lg 59/2004, art. 11, c. 1). Per casi eccezionali, il CDU individua per tale limite motivate deroghe (sempre da verbalizzarsi in sede di scrutinio), a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Il Collegio docenti in data 01/09/2017 ha deliberato ai sensi del DPR 122/2000 le deroghe alle assenze per la validità dell'a.s.

Prove Nazionali sugli apprendimenti e svolgimento dell'Esame di Stato sono effettuate in aderenza al citato D.Lvo 62/17.

I criteri di valutazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado sono riferibili alle allegare rubriche di valutazione.

ALLEGATI: VALUTAZIONE-converted (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CRAVONE - CTEE886017

VIALE "S. TEODORO" - CTEE886028

STRADALE CARDINALE - CTEE886039

Criteri di valutazione comuni:

Nella Scuola Primaria la valutazione delle discipline è espressa in decimi e quella del comportamento con un giudizio (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente); i docenti con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

I criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria sono riferibili alla allegata rubrica di valutazione.

ALLEGATI: VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA-converted.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione e l'integrazione delle diversità, costruendo percorsi educativo-didattici finalizzati all'apprendimento delle competenze e alla realizzazione del proprio progetto di vita, compatibilmente alle proprie capacità, difficoltà e bisogni. I docenti specializzati, in accordo con i docenti curricolari, provvedono all'elaborazione di un percorso individualizzato, definendo obiettivi, attività e modalità di valutazione da monitorare durante l'anno scolastico. Inoltre, i docenti specializzati, sulla base della diagnosi rilasciata dagli specialisti dell'A.S.P., definiscono gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare. Con il coinvolgimento della famiglia viene compilato il PDP, privilegiando le strategie educative e didattiche più opportune per i discenti interessati. In presenza di problematiche complesse non certificate, rientranti nell'area dello svantaggio, la scuola mette in campo energie e attenzioni per realizzare percorsi che possano garantire ugualmente il successo formativo. Il materiale di supporto presente

nell'istituto e' stato acquistato con i fondi stanziati appositamente dallo Stato. Per gli alunni stranieri, la scuola, non avendo attualmente utenza di questa tipologia e nell'eventualita' di un loro inserimento, prevede attivita' di accoglienza e percorsi mirati all'acquisizione della lingua italiana attraverso piani di studio personalizzati per livelli di competenza.

Punti di debolezza

Gli alunni certificati dall'ASP e di cui non e' stata riscontata la gravita', vengono, se possibile, inseriti in numero non superiore a 3 o 4, nella medesima classe, al fine di ottimizzare le risorse stabilite dall'ufficio competente in rapporto 1 a 4. L'organico di sostegno risulta, comunque, insufficiente a favorire la corretta realizzazione di progetti di accoglienza e continuita'. Risulta attiva una rete CTRH facente capo ad un'altra istituzione scolastica dalla quale non si e' ricevuto alcun supporto, fino ad oggi. Le richieste fatte presso l'ente locale per le politiche familiari per ottenere supporti posturali per alunni con gravi patologie non hanno dato alcun esito. Risultano insufficienti le attrezzature, le risorse e il materiale in favore degli alunni certificati in stato di gravita'.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficolta' nell'apprendimento delle competenze sono quelli che evidenziano un forte disagio socio-economico e culturale. Le attivita' di recupero vogliono offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunita' formative, nel rispetto dei tempi e delle modalita' diverse di apprendimento. Il nostro Istituto mette in atto azioni mirate e di rinforzo (anche in orario extracurricolare) per colmare in tempo le lacune presenti soprattutto nella preparazione di base. Si attivano modalita' di recupero in autoapprendimento, tra pari e sul modello laboratoriale. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attivita' disciplinari. Sono stati attivati nell'ambito dei progetti PON e dell'"Area a rischio" corsi di potenziamento soprattutto per la matematica, la lingua madre, la L2 e L3 (inglese e spagnolo) con docenti madrelingua e a diversi livelli.

Punti di debolezza

La realizzazione di attività di recupero in orario curriculare ed extracurriculare è resa alquanto difficile dal rifiuto degli alunni, soprattutto nella secondaria, perché tendono a non frequentare assiduamente le attività pomeridiane e sono poco motivati. Diversamente, la scuola, cercando di coinvolgere e di promuovere le competenze di base dei ragazzi più svantaggiati, sembra non tenere in massima considerazione i ragazzi con particolari attitudini didattiche sviluppando progetti adeguati alle loro possibilità e tendendo così ad una generale massificazione.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. Il PEI ha scadenza annuale ed è redatto dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dello studente – di norma non superiore a due mesi – durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza; è scritto congiuntamente dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia. Esso garantisce il rispetto delle «effettive esigenze» degli studenti con disabilità, sulla base di accordi interistituzionali e deve essere puntualmente verificato e trasmesso nel passaggio tra i vari ordini di scuola, alla nuova scuola di frequenza unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato. Per la programmazione del PEI sono previste due modalità di percorso: a) una programmazione personalizzata curricolare b) una programmazione differenziata. La programmazione è personalizzata secondo le modalità più idonee a compensare le difficoltà dello studente. Potrà prevedere contenuti ridotti o comunque personalizzati, verifiche uguali o equipollenti, sempre nel rispetto degli obiettivi essenziali dei singoli percorsi di studio. Le verifiche equipollenti

possono comportare per lo svolgimento: - mezzi diversi (per esempio le verifiche possono essere svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche) - modalità diverse (per esempio verifiche strutturate a risposta multipla, vero/falso, anziché trattazioni discorsive, verifiche orali anziché scritte o viceversa ecc.) - contenuti differenti da quelli proposti per la classe, ma dalla medesima valenza formativa. La programmazione differenziata ha obiettivi didattici diversi da quelli ministeriali rapportandosi alle specifiche esigenze didattiche dell'alunno; le verifiche sono differenziate e la valutazione è relativa al PEI. A conclusione del percorso, la scuola può rilasciare un "Attestato di crediti formativi" valido e utilizzabile per la prosecuzione degli studi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

L'articolo 5 comma 2 del DPR del 24 febbraio 1994 prevede che il PEI venga redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla USL e/o USSL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

I genitori sono una risorsa paritaria e complementare a insegnanti e altri operatori nella costruzione di un progetto comune. Dare la possibilità ai genitori di incontrarsi tra loro, di essere coinvolti in percorsi formativi, di discussione su tematiche educative, di riflessione sulle esperienze; coinvolgere i genitori nella preparazione di momenti socializzanti o su singole iniziative come ad esempio gli open day. È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici; l'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile (Verbale di Accertamento). Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della: 1. pianificazione del progetto individuale di integrazione sulla base della Diagnosi Funzionale (DFcertificazione) del minore, un documento che mira ad individuare l'insieme delle disabilità e delle capacità dell'alunno per poter calibrare gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusività scolastica.

ed extrascolastica; 2. proficua collaborazione nel "Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno" (GLHO) istituito nella scuola/istituto scelto e deputato alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F), del Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato (PEI / PDP), alla loro verifica ed aggiornamento; 3. partecipazione alla pari nel Gruppo di studio e di Lavoro di Istituto (GLI), insieme con insegnanti, operatori dei servizi sociali e studenti, la cui costituzione è obbligatoria (Nota Ministero Istruzione, Università e Ricerca n. 4798 del 27/07/2005) e funzionale al percorso di integrazione; 4. verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e di interventi.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curriculari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Alunni certificati ai sensi della Legge 104/92 La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione. Alunni DSA (Legge 170/2010) La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Si prevedranno, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo

studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato. Alunni BES (D.M. 27 dicembre 2012) La Valutazione degli Alunni con BES avviene secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. La Valutazione degli Alunni Stranieri Con gli studenti che arriveranno nella nostra scuola si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano di Studio Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dello studente, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. L'insegnante può decidere di non procedere alla valutazione perché lo studente si trova nella prima fase dell'alfabetizzazione in lingua italiana. Nel caso in cui gli studenti abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti. Rispetto agli apprendimenti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe. Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva. Gli obiettivi minimi per ciascuna disciplina rimarranno quelli individuati da ciascun dipartimento, risulterà differente la modalità per il raggiungimento degli stessi. Quando si decide il passaggio, o meno, alla classe successiva per gli alunni stranieri di recente immigrazione (NAI) il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre in

alcune discipline, ponendo N.C. (non classificato) sulla scheda di valutazione e annotando la motivazione “in corso di prima alfabetizzazione”.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di “continuità”. Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria “capacità”. Si porrà l'attenzione ad una didattica orientativa che sia laboratoriale, metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza. Gli interventi sulle eccellenze si realizzano attraverso il potenziamento delle abilità e delle competenze degli alunni interessati. Ciò avviene tramite approfondimenti disciplinari e attività laboratoriali (sia curricolari che extracurricolari). Durante l'anno scolastico diversi sono gli spazi dedicati alla continuità che, o ad essere un momento di socializzazione e di scoperta, sono intesi come esperienza e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola e intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento. A tale scopo negli ultimi anni sono state organizzate, ad esempio, attività comuni, quali concerti ed eventi coinvolgenti l'intera comunità scolastica e territoriale delle Municipalità di San Giorgio e Librino.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>I Docenti Collaboratori (art..25,comma5delD. Lgs .165/01), sono nominati dal D.S con i seguenti compiti: - Collaborano con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; - Predispongono, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; - Il secondo collaboratore svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; - Collaborano nella predisposizione delle circolari; - Raccolgono le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; - Collaborano con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - Si occupano dei permessi di entrata e uscita degli alunni; - Partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - Collaborano con il DS per l'attuazione del POF e del PTOF; - Collaborano alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; - Curano i rapporti</p>	2
----------------------	--	---



	e la comunicazione con le famiglie; - Collaborano nell'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali interne ed esterne alla scuola; - Collaborano alla gestione del sito web dell'Istituto; - Collaborano alle attività di orientamento e continuità; Svolgono altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina; - Proposte di metodologie didattiche. Il docente collaboratore vicario, in caso di sostituzione del Dirigente, è delegato alla firma di atti amministrativi.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I docenti coinvolti coadiuvano il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	3
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.	6
Responsabile di plesso	Si occupano del funzionamento organizzativo e didattico dei vari plessi, si interfacciano con la Dirigenza e la Segreteria dell'Istituto	2



Responsabile di laboratorio	Le principali funzioni dei Responsabili di laboratorio, individuati dal DS , sono: - controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti nei laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44/2001); - formulare un orario di utilizzo dei laboratori, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; -controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nei laboratori, restituendo l'elenco descrittivo al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione.	6
Animatore digitale	L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma 107 del 13 luglio 2015 che affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	7
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Coordina, gestisce e verifica i servizi amministrativi.	1



Referenti attività	Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi, e favorire formazione e innovazione.	9
Commissione Gruppo Operativo di Supporto Psico-pedagogico (G.O.S.P)	I membri del G.O.S.P svolgono le seguenti funzioni: - apertura all'ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio dispersione; - disseminare la cultura della prevenzione per promuovere il successo formativo degli alunni; - sostenere il lavoro dei docenti nell'intervento preventivo e di sostegno alle difficoltà di apprendimento; - favorire il coinvolgimento delle famiglie e nell'azione educativa; -raccordo con docenti con funzione di coordinatori dei Consigli di classe; - promuovere l'costruzione di reti per l'ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti.	7
Commissione Formazione e Aggiornamento	La Commissione Formazione e Aggiornamento si occupa di: - elaborare le richieste dei Docenti; - visionare l'offerta degli Enti Esterni; -predisporre il Piano di Aggiornamento e formazione utile e necessario per la realizzazione e pianificazione del PTOF	5
Commissione Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	La Commissione Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha il compito di svolgere le seguenti funzioni previste dalla normativa vigente: - rilevazione dei BES, presenti nella scuola; - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in	15



	<p>rapporto di azioni strategiche dell'Amministrazione; - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art 1. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122; - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per L'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).</p>	
Commissione Sicurezza (D.lsg. 81/2008)	<p>Le principali funzioni della Commissione Sicurezza sono le seguenti: - verificare lo stato degli arredi, della segnaletica di emergenza e degli impianti dei diversi ambienti; - verificare il necessario aggiornamento delle valutazione dei rischi per i singoli plessi; - verificare la composizione della squadra di emergenza e primo soccorso, nel caso in cui il personale che ne faceva parte l'anno precedente si sia trasferito o non possa più svolgere le sue funzioni; -rilevare ed eventualmente segnalare all'Ente proprietario dello stabile le disfunzioni dei locali e degli impianti o la non rispondenza di essi alle norme di sicurezza; - verifica ed aggiornamento del documento sulla sicurezza; - predisposizione di strumenti per il controllo</p>	9



	e la segnalazione di situazioni di rischio; - effettuazione di almeno due prove di evacuazione per ogni edificio; - organizzazione del piano di formazione e collaborazione per la sua realizzazione.	
Coordinatori dei Dipartimenti	I Coordinatori dei Dipartimenti svolgono le seguenti funzioni: - collaborano con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; - valorizzano la progettualità dei docenti; - mediano eventuali conflitti; - portano avanti istanze innovative; - si fanno garanti degli impegni presi dal dipartimento stesso, e sono riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; - prendono parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto.	6
Coordinatori di Intersezione/ Interclasse/ Classe	I Coordinatori di Intersezione/ Interclasse/ Classe svolgono le seguenti funzioni: - si informano sulle situazioni problematiche e ne dà comunicazione al Consiglio di Intersezione/ Interclasse/ Classe; - informano l'assemblea dei genitori di inizio anno sull'organizzazione e sul regolamento dell'istituto, sui compiti dei consigli di classe e sulla programmazione educativo- didattica elaborata dai docenti per la classe; - tengono rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne promuovono il contributo; - presiedono, in assenza del Dirigente Scolastico, il Consiglio	21



	di classe (scuola secondaria di primo grado); - coordinano il consiglio di classe relazionando in merito all'andamento generale della classe (scuola secondaria di primo grado); -curano l'organizzazione delle uscite didattiche; - segnalano al Dirigente Scolastico eventuali situazioni problematiche emerse nella classe al fine di individuare possibili strategie di soluzione.	
Comitato di Valutazione dei Docenti	Rinnovato dalla Legge 107/2015, ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e anno di prova.	7

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Una unità è espressamente dedicata al Progetto regionale contro la dispersione e l'abbandono scolastico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>- Attività di insegnamento e di Potenziamento; - a disposizione per sostituzione colleghi assenti per meno di 10 gg.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa</p>
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; - possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: - redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; - predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; - aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); - firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); - provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); - predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); - tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); - è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); - svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); - svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); - espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); - redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); - ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.
Ufficio protocollo	Si occupa della corrispondenza e della gestione documentale del protocollo.
Ufficio per la didattica	Gestione della Didattica e rapporti con gli alunni
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione giuridica ed economica del personale
Ufficio finanziario e contabilità	Gestione e amministrazione delle risorse

Servizi attivati perladematerializzazionedell'attività

Registro online

Modulistica da sito scolastico

http://www.icbrancati.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=http://www.icbrancati.gov.it/index.php?option=com_content&view=category&



amministrativa: Argo Gecodoc, un sistema di gestione documentale web-based

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO 9

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ OSSERVATORIO D'AREA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

**❖ OSSERVATORIO D'AREA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA**

	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ LIBRINO IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ CONVENZIONE ERIS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività di orientamento
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ CONVENZIONE ERIS**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di collaborazione per orientamento in uscita degli alunni

❖ CONVENZIONE APIMIC

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di collaborazione per realizzazione progetti PON

❖ RETE FAMI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Protocollo di Intesa grazie al quale l'Istituto risulta iscritto nella Rete FAMI e parteciperà all'attività di sperimentazione relativa al Corso di formazione per docenti scolastici "Contesti scolastici multiculturali: ricerca-azione e progettualità educativo-didattica per l'intercultura".

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PIANO FORMATIVO TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE

(Commi 11 E 124 Della L.107/2015) I nuovi bisogni formativi emersi nel percorso di autovalutazione dell'Istituto, come riportati nel RAV e sviluppati nel Piano di Miglioramento, evidenziano la necessità di una formazione centrata sullo sviluppo delle seguenti competenze:

- Potenziamento di aspetti curricolari
- Ampliamenti e arricchimenti del curricolo
- Sviluppo di aree opzionali ed elettive

L'Istituto si propone di organizzare, sia singolarmente che in rete con altre scuole presenti nel territorio, corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale sulle tematiche individuate. Oltre alle attività proposte dall'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza con il RAV, il Piano di Miglioramento e le necessità formative individuate dall'Istituzione scolastica.

- Partendo dal RAV, sono state individuate le seguenti priorità formative: • Curricolo verticale per competenze; • Metodologie didattiche; • Inclusione di alunni con bisogni educativi speciali; • Valutazione: cultura e tecniche di valutazione; • Innovazione tecnologica; • Digitalizzazione e dematerializzazione amministrativa; • Sicurezza. L'I.C. Brancati ha adottato un proprio Piano di lavoro triennale per la formazione approvato dal Collegio Docenti il 20/02/2017 delibera N. 2 (in atti della scuola).L'I.C. Brancati fa parte della Rete di Ambito 9 della provincia di Catania per la formazione.

Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione



- Peer review
- Comunità di pratiche

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PIANO FORMATIVO TRIENNALE DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Digitalizzazione e dematerializzazione amministrativa
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line